

EVOLUZIONE ATA

Comitato spontaneo di lavoratori del personale ATA

del Ministero dell'Istruzione e del Merito

evoluzione.ata@gmail.com

Al Segretariato Generale

della Presidenza della Repubblica

protocollo.centrale@pec.quirinale.it

e p.c. Al Presidente della Corte Costituzionale

Prof. Augusto Antonio Barbera

cancelleria@cortecostituzionale.it

Al Presidente del

Consiglio dei Ministri

On. Giorgia Meloni

presidente@pec.governo.it

Al Vicepresidente

del Consiglio dei Ministri

Sen. Matteo Salvini

gabinetto.vicepresidentesalvini@governo.it

Al Ministro

dell'Istruzione e del Merito

Prof. Giuseppe Valditara

segreteria.ministro@istruzione.it

Al Prof. Avv. Giuseppe Recinto
Capo di Gabinetto del Ministero
dell'Istruzione e del Merito
segreteria.cdg@istruzione.it

All'Onorevole Paola Frassinetti
segreteria.frassinetti@istruzione.it

Al Dott. Filippo Serra
Direttore generale per il personale scolastico
dgper.segreteria@istruzione.it

Alla Dott.ssa Carmela Palumbo
Capo Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e formazione
dpit.segreteria@istruzione.it

Al Dott. Jacopo Greco
Capo Dipartimento per le risorse umane,
finanziarie e strumentali
dppr.segreteria@istruzione.it

Al Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dott.ssa Marina Elvira Calderone
dipartimentoinnovazione@lavoro.gov.it

e p.c. Al Presidente della Regione Campania
Dott. Vincenzo De Luca
urp@regione.campania.it

e p.c. All'Avvocatura Regione Campania
us01@regione.campania.it

Al Presidente della
VII Commissione Istruzione
On. Federico Mollicone
mollicone_f@camera.it

Al Vicepresidente della
VII Commissione Istruzione
On. Valentina Grippo
grippo_v@camera.it

Al Vicepresidente della
VII Commissione Istruzione
On. Giorgia Latini
latini_g@camera.it

Ai Segretari della
VII Commissione Istruzione
On. Mauro Berruto
On. Marco Perissa
berruto_m@camera.it
perissa_m@camera.it

All'Onorevole Rossano Sasso
sasso_r@camera.it

All'Onorevole Gerolamo Cangiano
cangiano_g@camera.it

All'Onorevole Luca Cannata
cannata_l@camera.it

All'Onorevole Manlio Messina
messina_m@camera.it

Alla Senatrice Carmela Bucalo

carmela.bucalo@senato.it

Al Senatore

Roberto Marti

roberto.marti@senato.it

Al Senatore

Mario Pittoni

All'Onorevole Giuseppe Conte

Movimento 5 stelle

segreteria@movimento5stelle.eu

All'Onorevole Antonio Caso

caso_antonio@camera.it

All'Onorevole Elly Schlein

Partito Democratico

schlein_e@camera.it

All'Onorevole Irene Manzi

manzi_i@camera.it

Al Senatore Carlo Calenda

Azione

info@azione.it

Al Senatore Matteo Renzi

Italia Viva

matteo.renzi@senato.it

All'Onorevole Angelo Bonelli

Alleanza Verdi e sinistra

bonelli_a@camera.it

All'Onorevole Francesco Emilio Borrelli

Alleanza Verdi e sinistra

borrelli_f@camera.it

ANP Associazione Nazionale Dirigenti

Pubblici e alte professionalità della scuola

segreteria@anp.it

Al Dottor Alberico Sorrentino

dipartimentoaniefcondir@anief.net

FLC CGIL Scuola

organizzazione@flcgil.it

CISL SCUOLA

cisl.scuola@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

uilscuola@uilscuola.it

Uil Scuola Rua Campania

rvannini@uilscuola.it

Anief

silvia.ministeri@anief.net

NOI...DSGA

Gruppo Facebook

Docenti A046 Diritto ed economia

Pagina Facebook

La Repubblica

rubrica.lettere@repubblica.it

Il fatto quotidiano

redazioneweb@ilfattoquotidiano.it

corlazzolialex@gmail.com

La Stampa

lettere@lastampa.it

Il Mattino

redazioneinternet@ilmattino.it

ditelo@ilmattino.it

Corriere della Sera

lettere@corriere.it

Il Sole 24 ore

letterealsole@ilsole24ore.com

gruppo24ore@ilsole24ore.com

L'Osservatore Romano

segreteria.or@spc.va

Ansa

redazione.internet@ansa.it

ADNKRONOS

dsb@adnkronos.com

Orizzonte Scuola

redazione@orizzontescuola.it

La voce della scuola

redazione@lavocedellascuolalive.it

Tecnica della scuola

ilettoriciscrivono@tecnicadellascuola.it

Scuolainforma

info@scuolainforma.news

Oggetto: Emendamenti presentati dalla Lega al Decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71 Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca.

Tanto tuonò che piovve!!!

“L’autonomia differenziata”, approvata poche ore fa dal Parlamento in via definitiva, rappresenta “una grande occasione per i territori e non bisogna averne paura per quanto riguarda la scuola, anzi: invito i cittadini a non farsi condizionare da chi fa terrorismo psicologico”. A sostenerlo è stato il ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

Le rivoluzioni, o le involuzioni nel caso che ci riguarda, si fanno sempre a piccoli passi.

E la proposta di modifica della composizione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione altro non è che una prova generale di autonomia differenziata anche della scuola per i motivi che verranno di seguito elencati.

Ma veniamo ai fatti.

26 maggio 2024, Anief lancia un comunicato sul proprio sito:

“Non è ancora pubblico il testo definitivo del Decreto-legge sulla Scuola approvato venerdì 24 maggio dal Consiglio dei Ministri, ma su un punto sembra vi sia stato un ripensamento: riguarda la modifica della composizione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, l’organo collegiale supremo del sistema scolastico italiano, che prevedeva di incrementare l’attuale composizione di 36 membri fino a 45. Solo che questo sarebbe avvenuto aumentando il numero di nominati dal Ministero che passavano da 15 a 27, mentre invariati sarebbero stati i 18 membri eletti dalle scuole, di cui 3 rappresentanti delle minoranze linguistiche.”

Non pervenuti in materia comunicati delle altre organizzazioni sindacali, firmatarie del CCNL come FLC-CGIL e CISL che, ormai, accettano impassibili ogni provvedimento governativo.

Dunque, l’ipotesi di matrice governativa di mettere mano alla composizione numerica del CSPI sembrava essere tramontata.

Salvo che, come spesso accade in politica, le questioni che escono dalla porta rientrano dalla finestra.

2 luglio 2024, Emendamenti al decreto scuola n. 71/2024 - Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

Orizzonte Scuola scrive:

“Tra i provvedimenti inizialmente bocciati, due emendamenti della Lega riguardanti il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) sono stati poi riammessi dopo un riesame.

Gli emendamenti proposti dalla Lega, partito di cui fa parte l’attuale ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, mirano a riformare il CSPI, modificandone le funzioni e la composizione. L’obiettivo dichiarato è quello di rendere il Consiglio più efficiente, rappresentativo ed equilibrato nel processo decisionale riguardante l’istruzione pubblica

Il primo emendamento si concentra sulla definizione delle funzioni del CSPI, limitando i pareri obbligatori a specifici atti normativi e rendendo facoltativi quelli su altre materie, in particolare quelle già oggetto di partecipazione sindacale. Si prevede inoltre un termine di dieci giorni per l’espressione dei pareri, superato il quale si procederà senza di essi.

Il secondo emendamento propone di aumentare il numero dei membri del CSPI da 36 a 42, introducendo la nomina di sei esperti da parte del ministro dell’Istruzione, di cui tre designati dalla Conferenza Unificata e tre dal Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL)”.

Perché mai questa fretta, da parte della Lega, di cambiare la composizione del CSPI?

Perché inserire degli emendamenti riguardanti la modifica del CSPI nel decreto 71/2024 che dovrebbe legiferare unicamente in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità? Forse per far passare la cosa senza far troppo rumore?

E, soprattutto, un lettore poco attento direbbe: cosa c'entra l'autonomia differenziata con il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione?

È presto detto!!

La Lega è il partito di maggioranza governativa che più ha voluto e sostenuto la legge sull'autonomia differenziata.

Lasciano perplessi le dichiarazioni rilasciate solo qualche anno fa da alcuni esponenti di Fratelli d'Italia:

“La regionalizzazione del sistema scolastico mette a repentaglio l'identità e l'unità culturale della Nazione. L'Istruzione così come la Giustizia e la Difesa ha un valore assoluto.

L'art. 33 della Costituzione detta le norme sull'istruzione degli italiani e garantisce l'effettivo esercizio del diritto allo studio ed estendendo l'autonomia differenziata al sistema scolastico, tutto questo potrebbe saltare.

Le Regioni, infatti, se investite di pieni poteri, avrebbero mani libere non solo di tracciare linee guida completamente slegate dai valori nazionali, ma anche di firmare contratti di lavoro e servizi diversificati.

Altro pericolo da scongiurare riguarda gli operatori, dai dirigenti del MIUR, ai dirigenti scolastici, dai docenti agli Ata, per non parlare dei precari.

Passando sotto la competenza delle Regioni, si innescherebbero licenziamenti a catena perché chi ha meno risorse non potrebbe supportare questo ulteriore carico.

La qualità dell'istruzione non può essere decisa secondo criteri economici e territoriali.

Né tantomeno il reclutamento dei lavoratori fatto all'interno dei confini regionali.

Fratelli d'Italia dice no alla regionalizzazione della scuola perché la libertà e la qualità dell'insegnamento non possono e non devono essere messi in pericolo”.

Lo dichiara ad Orizzonte Scuola il 15 febbraio 2019 Ella Bucalo, senatrice di Fratelli d'Italia.

Ma per comprendere le attinenze tra l'autonomia differenziata e la proposta di modifica della composizione numerica del CSPI è opportuno soffermarsi sulle attribuzioni della Conferenza Unificata alla quale l'emendamento in oggetto vorrebbe assegnare altri tre membri.

Dal sito istituzionale del Ministero dell'Interno si apprende che:

*La Conferenza unificata opera al fine di favorire la cooperazione tra l'attività dello Stato e il **sistema delle autonomie**;*

È competente in tutti casi in cui Regioni, Province, Comuni e comunità montane, ovvero la Conferenza Stato-Regioni e la Conferenza Stato-Città e autonomie locali siano chiamate a esprimersi su un medesimo oggetto (articolo 9, comma 2, del Dlgs 281/1997). In particolare, la Conferenza unificata:

consente alle Regioni, alle Province, ai Comuni e alle Comunità montane di partecipare alle scelte del Governo nelle materie di comune interesse;

approfondisce le questioni politico-amministrative più rilevanti per il sistema delle Autonomie;

esamina i provvedimenti iscritti all'ordine del giorno delle sedute, su richiesta del Governo o dei ministri competenti, quando è previsto dalla legge o quando lo si ritiene opportuno, a seguito di richiesta delle Regioni, dell'Anci, dell'Upi o dell'Uncem, del Governo o dei ministri.

La Conferenza unificata costituisce la sede per l'attuazione dell'intesa inter-istituzionale tra Stato-Regioni ed Enti locali per l'attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione (Accordo 20 giugno 2002 - Rep. n.576).

È palese quindi che, la proposta di modifica della composizione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione è un primo passo verso la regionalizzazione dell'istruzione e la previsione emendativa di voler assegnare alla Conferenza Unificata ulteriori tre membri va proprio in quella direzione.

Sempre secondo il contenuto degli emendamenti formulati dalla Lega altri tre membri spetterebbero al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) in aggiunta ai tre assegnati a suo tempo dal decreto legislativo di riforma del CSPI.

Il CNEL, presieduto da Renato Brunetta, sul proprio sito, rende note le materie di competenza che gli sono state affidate dallo Stato con la Legge 30 dicembre 1986, n. 936.

Le riportiamo integralmente, così come presenti sul sito istituzionale:

- politica e programmazione economica e sociale;
- valutazione della congiuntura economica;
- politica dell'Unione europea ed attuazione della stessa;
- andamenti generali, settoriali e locali del mercato del lavoro;
- assetti normativi e retributivi espressi dalla contrattazione collettiva;
- tenuta dell'Archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro;
- livelli e qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini;
- valutazione delle politiche pubbliche.

Anche in questo caso è palese un dato: e cioè che il CNEL nasce essenzialmente per occuparsi di materie economiche.

Cosa c'entri il Cnel con l'istruzione non è dato a sapersi.

E proprio per questo non si comprende perché assegnargli ulteriori tre membri quando principi di terzietà e di equilibrio, vista la proposta di assegnare altri tre membri alla Conferenza Unificata, avrebbero dovuto suggerire di ristabilire un pareggio in seno al CSPI assegnando la facoltà al personale scolastico di eleggere altri tre membri.

Prendiamo atto che, purtroppo, così non è!!!

Ma ciò che veramente preoccupa è che le elezioni per il rinnovo del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (che hanno visto una nettissima affermazione della UIL, unica organizzazione sindacale non firmataria del “nuovo” CCNL 19/21) si sono tenute appena lo scorso 7 maggio 2024 e, quindi, ogni proposta di modifica postuma della sua composizione appare come un atto intempestivo che pregiudica gli equilibri interni al massimo organo collegiale del nostro sistema scolastico.

Infatti, pur volendo ipotizzare l'introduzione di nuovi membri, provenienti da altri settori dello Stato, questi andrebbero assolutamente compensati con l'inserimento di un numero uguale di componenti di parte elettiva.

Ricordiamo, infatti, che la legge di riforma Ex D. lgs 233/1999 del Consiglio, che gli emendamenti vorrebbero modificare, ha previsto un numero “pari” di membri proprio per garantire un equilibrio istituzionale (trentasei membri, di cui diciotto eletti dal personale scolastico e diciotto dal ministero) come di seguito indicato:

- 15 (quindici) docenti eletti dagli organi collegiali locali, garantendo almeno un rappresentante per ogni grado dell'istruzione;
- 15 (quindici) nominati dal ministro: di questi, 3 (tre) devono essere designati dalla cosiddetta "Conferenza Stato-Regioni" e 3 (tre) dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro;
- 1 (uno) eletto dalle scuole di lingua tedesca;
- 1 (uno) eletto dalle scuole di lingua slovena;
- 1 (uno) eletto dalle scuole della Valle d'Aosta;
- 3 (tre) nominati dal ministro in rappresentanza delle scuole pareggiate, parificate e legalmente riconosciute e di quelle gestite dagli enti locali, su designazione delle rispettive associazioni. ne perseguiranno gli eventuali effetti in ogni sede opportuna.

Gli emendamenti della Lega, invece, vorrebbero aumentare solo i membri di nomina ministeriale assegnando ulteriori “seggi” alla Conferenza Unificata ed al Cnel, lasciando invariata la componente di nomina elettiva attribuita al personale scolastico.

Il lettore tragga le proprie conclusioni!!!

Pertanto, lo scrivente comitato, nel dichiararsi sconcertato da una simile proposta legislativa, invita tutte le organizzazioni sindacali e tutti i partiti di opposizione governativa ad attivarsi con ogni iniziativa consentita dalla legge affinché venga garantito ed attuato il principio di parità e di terzietà che il Legislatore ha voluto assegnare, sin dall'origine, al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Invita, altresì, la Presidenza della Repubblica ad effettuare ogni controllo di legittimità sul testo degli emendamenti presentati dalla Lega al Decreto Scuola 71/2024 - Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, non tralasciando di verificare se una modifica talmente impattante su un organo collegiale di rilevanza nazionale, (che ricordiamo essere stato riformato con un decreto legislativo ad hoc n.ro 233/1999) possa essere così facilmente attuata tramite emendamenti ad un decreto-legge che nasce per tutt'altre finalità.

Si invita, altresì, il Presidente della Regione Campania, Dott. Vincenzo De Luca, al quale la presente è diretta per opportuna conoscenza, e per lui l'Avvocatura Regionale della Campania, a valutare eventuali risvolti di illegittimità costituzionale degli emendamenti in oggetto e, laddove necessario, a proporre ricorso innanzi la Corte Costituzionale avverso l'approvazione del decreto emendato di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

Italia, 3 luglio 2024

EVOLUZIONE ATA

Comitato spontaneo di lavoratori del personale ATA

del Ministero dell'Istruzione e del Merito

evoluzione.ata@gmail.com